

Integrazioni alla Casistica Ufficiale

Regole di Gioco 2014-2015

ottobre 2014

NB: in nero è scritto quello che era nella precedente stesura mentre in **azzurro** sono le modifiche o le nuove indicazioni

5. RESPONSABILI DELLA SQUADRA

23. CHI È AUTORIZZATO A RICHIEDERE AGLI ARBITRI LA FORMAZIONE DELLA PROPRIA SQUADRA?

Solo il capitano in gioco; tale richiesta, qualora avanzata da qualsiasi altro componente della squadra, dovrà essere considerata una richiesta impropria. *Analogamente ogni richiesta tra quelle previste dalla Regola 5.1.2.2 effettuata da un componente della squadra non autorizzato sarà considerata come richiesta impropria.*

15. INTERRUZIONI

40. UNA SQUADRA CHIEDE UNA SOSTITUZIONE, CHE VIENE EFFETTUATA. PRIMA DELLA RIPRESA DEL GIOCO, UN ALTRO ATLETA DELLA STESSA SQUADRA DENUNCIA IL PROPRIO INFORTUNIO. PUÒ ESSERE CONCESSA LA SUA SOSTITUZIONE?

Sì, come previsto dalla Regola 15.11.1.3. Nel caso specifico, la sostituzione dell'atleta infortunato non rappresenta una richiesta della squadra, ma una necessità dovuta ad infortunio.

Analogamente, qualora dopo una sostituzione richiesta da una squadra, un atleta in campo della stessa squadra subisca il provvedimento dell'espulsione (o della squalifica) e la sua sostituzione risulti possibile nei modi regolamentari, tale sostituzione sarà comunque concessa.

21. CONDOTTA SCORRETTA E SUE SANZIONI

3. QUALI SONO LE CONSEGUENZE PRATICHE SUL GIOCO NEL CASO IN CUI DUE O PIÙ COMPONENTI DELLA STESSA SQUADRA SIANO SANZIONATI, IN TEMPI DIVERSI DELLA STESSA INTERRUZIONE DI GIOCO, CON LA PENALIZZAZIONE?

La squadra subirà, dal punto di vista del punteggio, le conseguenze di ogni singola penalizzazione; per "tempi diversi della stessa interruzione di gioco" si intende ciò che accade successivamente al termine dello sviluppo di una situazione "dinamica", dopo un'azione di gioco. Per esemplificare al meglio, la richiesta di una sostituzione (ma non della formazione in campo), l'inizio di un tempo di riposo o di un tempo di riposo tecnico, l'inizio del cambio dei campi tra i set, l'inizio di un'azione non completata, un'interruzione prolungata (*black-out*, incidenti in campo, ecc.) sono elementi che identificano "tempi diversi della stessa interruzione di gioco". *Analogamente, la comminazione di un provvedimento disciplinare determina "tempi diversi della stessa interruzione di gioco", pertanto qualora il 1° arbitro, dopo aver invitato un componente della squadra, o il capitano in gioco, ad avvicinarsi al seggiolone per comminare una penalizzazione, decida di sanzionare un altro componente della stessa squadra con un'analogha sanzione, quest'ultimo sarà considerato sanzionato in un "tempo diverso della stessa interruzione".*

4. QUALI SONO LE CONSEGUENZE PRATICHE SUL GIOCO NEL CASO IN CUI DUE O PIÙ COMPONENTI DELLA STESSA SQUADRA SIANO SANZIONATI CONTEMPORANEAMENTE, O NELLO STESSO TEMPO DI UN'INTERRUZIONE DI GIOCO, CON LA PENALIZZAZIONE?

Premesso che per "contemporaneamente" si deve intendere, nell'ambito del concetto logico di contemporaneità, tutto ciò che accade connesso all'evoluzione della situazione dinamica stessa, la squadra subirà, dal punto di vista del punteggio, le conseguenze di una sola penalizzazione, fermo restando la registrazione delle penalizzazioni e l'applicazione della scala delle sanzioni per ogni singolo componente. Analogamente, qualora durante un'azione di gioco due o più componenti della stessa squadra commettano condotte da sanzionarsi con la penalizzazione, al termine dell'azione di gioco il punto da assegnare alla squadra avversaria sarà solamente uno *(oltre a quello eventualmente derivante dall'azione di gioco completata), in quanto le condotte scorrette, avvenute durante un'azione di gioco, che determinano la sanzione della penalizzazione si considerano avvenute "contemporaneamente"*.

9. DURANTE UN'AZIONE DI GIOCO UN COMPONENTE DI UNA SQUADRA COMMITTE UNA CONDOTTA DA SANZIONARSI CON UNA PENALIZZAZIONE. IL GIOCO CONTINUA E, AL TERMINE DELLA STESSA AZIONE, UN ALTRO COMPONENTE DELLA STESSA SQUADRA DEVE ESSERE SANZIONATO CON UN'ULTERIORE PENALIZZAZIONE. QUALI SONO LE CONSEGUENZE PRATICHE SUL GIOCO?

Al termine dell'azione di gioco, il 1° arbitro provvederà, con la procedura prevista a seconda che il componente della squadra sia in campo o in panchina, a comminare prima una penalizzazione e successivamente l'ulteriore penalizzazione. *Il termine* dell'azione di gioco determina che le condotte commesse non siano considerabili contemporanee e pertanto i punti da assegnare alla squadra avversaria saranno due.

16. SUL PUNTEGGIO DI 24-23 PER LA SQUADRA "B", UN ATLETA DELLA SQUADRA "A" MERITA UNA PENALIZZAZIONE PER CONDOTTA MALEUCATA E CONSEGUENTEMENTE UN GIOCATORE DELLA SQUADRA "B" RISPONDE IN MANIERA OFFENSIVA E QUINDI VIENE SANZIONATO CON L'ESPULSIONE. LA PENALIZZAZIONE COMMINATA ALLA SQUADRA "A", CON L'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO E DEL RELATIVO PUNTO ALLA SQUADRA "B", DETERMINA IL PUNTEGGIO DI 25-23 E LA CONSEGUENTE FINE DEL SET. GLI EFFETTI DELL'ESPULSIONE DEL GIOCATORE DELLA SQUADRA "B" DEVONO INTERESSARE IL SET IN CORSO O QUELLO SUCCESSIVO?

Nel caso dell'espulsione, la Regola 21.3.2.1 prevede che "un componente la squadra sanzionato con l'espulsione non [possa] giocare per la restante parte del set", mentre la Regola 21.5 stabilisce che "qualsiasi condotta scorretta tenuta prima o tra i set è sanzionata secondo quanto previsto dalla Regola 21.3 e le sanzioni sono applicate nel set seguente". A fronte di quanto regolamentato, non ravvisandosi "la restante parte del set", poiché dopo le due sanzioni non si svolge alcuna azione di gioco stante il punteggio di 25-23, l'espulsione viene applicata nel set seguente e, se quello era l'ultimo set della gara, **la sanzione** viene semplicemente riportata a referto e nel rapporto di gara.

22. QUALI SONO LE CONSEGUENZE PRATICHE SUL GIOCO NEL CASO IN CUI UN COMPONENTE DI UNA SQUADRA COMMITTA, DURANTE UN'AZIONE, UNA CONDOTTA TALE DA ESSERE SANZIONATA CON UNA PENALIZZAZIONE E, DURANTE LA PROSECUZIONE DELL'AZIONE, UN COMPONENTE DELLA SQUADRA AVVERSARIA UNA CONDOTTA OFFENSIVA O UN'AGGRESSIONE?

Il 1° arbitro interromperà l'azione di gioco a causa della condotta offensiva (o dell'aggressione), provvederà, con la procedura prevista a seconda che il componente della squadra sia in campo o in panchina, a comminare prima la penalizzazione (con la relativa modifica del punteggio) e quindi l'ulteriore provvedimento disciplinare. Le condotte scorrette avvenute durante un'azione di gioco che determinano provvedimenti diversi dalla penalizzazione sono da sanzionarsi secondo l'ordine temporale degli eventi (in successione se avvenute in momenti successivi dell'azione, contemporaneamente se avvenute contemporaneamente). Ovviamente, nel caso in cui la penalizzazione determini la fine del set, il provvedimento di espulsione sarà scontato nel set successivo.

23. QUALI SONO LE CONSEGUENZE PRATICHE SUL GIOCO NEL CASO IN CUI UN COMPONENTE DI UNA SQUADRA COMMITTA, DURANTE UN'AZIONE DI GIOCO, UNA CONDOTTA TALE DA ESSERE SANZIONATA CON UNA PENALIZZAZIONE E DURANTE LA PROSECUZIONE DELL'AZIONE LA STESSA SQUADRA DEBBA SUBIRE GLI EFFETTI DI UNA PENALIZZAZIONE PER RITARDO DI GIOCO?

Al termine della stessa, in modo indipendente dal punto assegnato in seguito all'azione di gioco completata, la squadra avversaria acquisirà 2 punti in quanto la penalizzazione per ritardo di gioco e la penalizzazione per condotta scorretta, avendo motivazioni e genesi diverse, non possono essere considerate contemporanee. Analogamente se durante un'azione di gioco un componente di una squadra commette una condotta scorretta da sanzionarsi con una penalizzazione e la squadra avversaria deve subire gli effetti di una penalizzazione per ritardo di gioco, al termine dell'azione (il cui esito rimane valido non essendo stata interrotta), le penalizzazioni verranno comminate seguendo l'ordine temporale dell'accadimento delle singole situazioni di gioco, non applicandosi pertanto la procedura prevista per le "penalizzazioni contemporanee". Tale procedura si applica invece per penalizzazioni per ritardo di gioco assegnate alle squadre avversarie in seguito a situazioni sviluppatasi durante l'azione di gioco.

Centro Sportivo Italiano

Commissione Tecnica Nazionale Pallavolo